**AUTOVALUTAZIONE**

**CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**SEZIONE 1 - Progettazione del Corso di Dottorato (CdD) (max 1.500 parole, circa 3 pagine)**

**Aspetto da considerare D.PHD.1.1:** In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all’evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

**Note ANVUR**

Per i Dottorati industriali (art. 10 del DM 226/2021), le tematiche di ricerca del corso di dottorato riconoscono particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo negli ambiti di riferimento, facilitando la progettazione congiunta delle tematiche della ricerca e delle attività formative e di ricerca dei dottorandi con imprese qualificate.

Per i Dottorati di interesse nazionale (art. 11 del DM 226/2021), si contribuisce al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali. Dall’attuazione del progetto deve emergere il valore aggiunto della rete, il contributo dei singoli partener e il beneficio per i dottorandi.

Il progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato rappresenta l’insieme degli obiettivi formativi e di ricerca generali all’interno dei quali si inseriranno in maniera flessibile articolata i percorsi formativi e di ricerca dei singoli dottorandi.

Per aree di riferimento si intendono le aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali intercettate dal progetto formativo e di ricerca del dottorato e dalla composizione del Collegio dei Docenti attraverso gli SSD/SC di appartenenza.

Il progetto formativo può fare riferimento alle diverse aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali definite in sede di istituzione e accreditamento del dottorato.

La consultazione delle parti interessate è un elemento fondamentale per la progettazione.

La presenza di un Comitato Consultivo/Board of Advisors anche di livello internazionale è da considerarsi una buona prassi.

È altresì da considerarsi buona prassi l'istituzione di una associazione degli ex-Alumni del Dottorato di Ricerca.

**Note ATENEO**

Fare esplicito riferimento alle consultazioni delle **parti interessate** (in particolare le p.i. esterne a UniTrento), o indicare che si prevede di organizzare le consultazioni a breve, possibilmente fornendo una data approssimativa. Indicare il periodo/data delle consultazioni ed eventualmente allegare nei documenti chiave/supporto i verbali/resoconti delle consultazioni. Si possono riportare riferimenti a studi di settore se disponibili e consultati. Per maggiori informazioni si vedano le LG per la consultazione delle p.i. pubblicate dal PQA.

***Sviluppare l’autovalutazione prendendo in esame:***

* *motivazioni per l'istituzione del PhD;*
* *coerenza con la Programmazione Strategica dell'Ateneo e la programmazione triennale della struttura accademica di riferimento;*
* *SSD dei componenti il Collegio dei docenti (cfr Modulo di proposta di accreditamento del MUR, sezione 3 “Componenti del Collegio”);*
* *obiettivi generali del progetto formativo e di ricerca (cfr Modulo di proposta di accreditamento del MUR, sezione “Descrizione del progetto formativo e obiettivi del corso”);*
* *profili culturali e professionali in uscita;*
* *resoconti delle consultazioni con le parti interessate interne (es. Dipartimento, dottorandi/e, ecc.) ed esterne (partner internazionali, rappresentanti delle realtà lavorative che potenzialmente accoglieranno i/le futuri/e dottori/dottoresse di ricerca, ecc.);*
* *se il progetto iniziale del PhD viene periodicamente ridiscusso, specificando in quali occasioni, con quali interlocutori, indicando verbali/resoconti che diano evidenza di questi momenti di confronto.*

**D.PHD.1.1**

…

…

**Aspetto da considerare D.PHD.1.2:** Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

**Note ANVUR**

Il percorso di formazione deve tenere conto anche della pianificazione strategica dell’Ateneo.

La visione del Corso di Dottorato di Ricerca deve essere pubblicata sulle pagine web.

**Note ATENEO**

La **visione** del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi (definita formalmente dal Collegio e possibilmente pubblicata) dovrebbe descrivere in breve “cosa il Corso di PhD aspira a diventare” (es. diventare fortemente attrattivo a livello nazionale e internazionale nell’area di competenza); da non confondere con la missione del Corso di PhD, che è invece una dichiarazione delle modalità con cui il Corso intende perseguire la propria visione.

***Sviluppare l’autovalutazione prendendo in esame:***

* *articolazione del percorso di formazione alla ricerca (cfr Modulo di proposta di accreditamento MUR, sezione 4 “Altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)”;*
* *risorse disponibili, con particolare riferimento alle risorse finanziarie e strutturali messe a disposizione dei/delle dottorandi/e (cfr Modulo di proposta di accreditamento sezione 5 “Posti, borse e budget per la ricerca” e sezione 6 “Strutture operative e scientifiche”);*
* *le relazioni tra “obiettivi - percorso di formazione offerto dal PhD - risorse disponibili”.*

**D.PHD.1.2**

…

…

**Aspetto da considerare D.PHD.1.3:** Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

**Note ANVUR**

Le modalità di selezione dei dottorandi specificate nel Bando di ammissione sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita.

Sono da considerarsi buone prassi le attività di orientamento alla ricerca condotte dai Collegi di Dottorato per gli studenti dell’ultimo anno di CdS Magistrali per favorire la partecipazione ai bandi di Dottorato di Ricerca.

Le attività formative dei dottorandi sono bilanciate fra tematiche altamente specifiche relative al progetto di ricerca anche in relazione agli aspetti scientifici e tecnologici di frontiera e agli aspetti di carattere più generale volte a colmare carenze formative, introducendo in ogni caso elementi multidisciplinari, transdisciplinari e interdisciplinari; attenzione deve essere anche rivolta ad attività formative indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell’attività di ricerca, etica della ricerca e, laddove opportune, di temi relativi al trasferimento tecnologico e all’imprenditoria. Costituiscono infine elementi rilevanti la conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali e aspetti di approfondimento linguistico avanzato (ad esempio, metodologie di scrittura di articoli scientifici, tecniche di comunicazione scritta/orale, etc).

Il progetto formativo deve prevedere la quantificazione dell’impegno dello studente attraverso l’indicazione, in coerenza con quanto indicato nelle procedure di accreditamento iniziale, del monte ore assegnato alle diverse attività e chiare modalità di valutazione delle attività svolte dai dottorandi ai fini dell’ammissione agli anni successivi e della prova finale. Il progetto formativo deve prevedere la quantificazione dell’impegno dello studente attraverso l’indicazione, in coerenza con quanto indicato nelle procedure di accreditamento iniziale, del monte ore assegnato alle diverse attività e chiare modalità di valutazione delle attività svolte dai dottorandi ai fini dell’ammissione agli anni successivi e della prova finale.

**Note ATENEO**

***Sviluppare l’autovalutazione prendendo in esame:***

* *tipologie di attività formative collegiali e individuali proposte, distinguendo tra quelle relative a tematiche specifiche del progetto di ricerca e quelle relative ad aspetti di carattere più generale e loro coerenza con gli obiettivi formativi;*
* *attività didattica programmata/prevista (cfr Modulo di proposta di accreditamento, sezione 4 tabella "Insegnamenti previsti");*
* *se la proposta formativa ai/alle dottorandi/e pubblicata sul sito preposto contiene una descrizione dei contenuti dei corsi/seminari da cui si può così evincere la coerenza con gli obiettivi generali del PhD;*
* *se si prevedono metodologie innovative per la didattica e per la ricerca;*
* *il monte ore assegnato alle diverse attività previste dal PhD (= quantificazione dell’impegno del/la dottorando/a);*
* *modalità di valutazione delle attività svolte ai fini dell’ammissione agli anni successivi e alla prova finale.*

**D.PHD.1.3**

…

…

**Aspetto da considerare D.PHD.1.4:** Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarità, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di DdR.

**Note ATENEO**

***Sviluppare l’autovalutazione prendendo in esame:***

* *quali sono gli elementi di interdisciplinarità, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà del progetto formativo del PhD (cfr Modulo di proposta di accreditamento, sezione 4 tabella “Altre attività didattiche”).*

**D.PHD.1.4**

…

…

**Aspetto da considerare D.PHD.1.5:** Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

**Note ANVUR**

Il Corso di Dottorato di Ricerca pubblica su pagine web dedicate i curricula dei docenti del collegio, l’organizzazione del corso e i servizi a disposizione dei dottorandi.

**Note ATENEO**

***Sviluppare l’autovalutazione prendendo in esame:***

* *il sito web del PhD e i suoi contenuti principali (il sito web deve riportare i curricula dei docenti del Collegio o i link alle loro pagine istituzionali, l’organizzazione del corso, i servizi a disposizione dei/delle dottorandi/e*

**D.PHD.1.5**

…

…

**Aspetto da considerare D.PHD.1.6:**

Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

**Note ANVUR**

La mobilità va perseguita sia in logica di ingresso che di uscita e può riguardare università, enti di ricerca, aziende, istituzioni culturali e sociali con particolare attenzione alle esperienze internazionali.

Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Nazionali, le attività di formazione e ricerca includono anche attività comuni o comunque di condivisione

**Note ATENEO**

***Sviluppare l’autovalutazione prendendo in esame:***

* *gli strumenti adottati per garantire/incentivare l’internazionalizzazione del PhD:*
* *convenzioni con università straniere*
* *collaborazioni con partner pubblici e privati stranieri*
* *docenti stranieri nel Collegio*
* *lezioni di docenti stranieri*
* *attività formative/ricerca degli studenti all’estero*
* *altro (doppio titolo, co-tutela, etc)*
* *se il PhD prevede obbligatoriamente un periodo di formazione all’estero (durata, ecc.);*
* *se il PhD prevede obbligatoriamente un tirocinio presso un ente pubblico o privato (durata, ecc.);*
* *se esistono specifiche convenzioni con soggetti esterni per organizzare queste azioni (specificare quante e la tipologia)*

**D.PHD.1.6**

…

…

**SEZIONE 2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (max1.500 parole)**

**Aspetto da considerare D.PHD.2.1:** È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici…) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

**Note ANVUR**

Le attività formative coprono sia tematiche riconducibili al progetto formativo del Dottorando, sia tematiche di rilevanza per il dibattito sulla scienza e l’impatto sulla società della ricerca scientifica del macrosettore di riferimento (formazione all’imprenditoria, accesso a finanziamenti competitivi, obiettivi dello sviluppo sostenibile, formazione alla didattica, Open Science, Citizen science, ect). L’impegno didattico dei dottorandi deve risultare adeguato a favorire la crescita scientifica senza limitarne le attività di ricerca.

**Note ATENEO**

***Sviluppare l’autovalutazione prendendo in esame:***

* *Il/i link alle pagine web del PhD dove sono reperibili informazioni sulle attività formative (attività didattica strutturata; attività didattica non strutturata ed integrativa - seminari di dipartimento, seminari presso altre sedi, ecc.) accompagnato da un commento.*
* *come giudicano i/le dottorandi/e le attività formative previste dal PhD, sia in termini quantitativi, che qualitativi (rif. Domande questionario ANVUR dottorandi/e, sezione A).*

**D.PHD.2.1**

…

…

**Aspetto da considerare D.PHD.2.2:** Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all’interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

**Note ANVUR**

Il numero di posti/borse gestiti dal dottorato deve garantire la costituzione di un nucleo minimo di comunità di studenti di dottorato.

Momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca, sono da considerarsi una buona prassi.

Le scuole di formazione per i dottorandi sono in genere iniziative di formazione dei dottorandi (sia trasversali, sia afferenti a specifici SSD) organizzate ad esempio in forma di summer school che coinvolgono dottorandi, assegnisti e giovani ricercatori con cadenza generalmente annuale per intercettare in maniera opportuna i diversi cicli di dottorato

**Note ATENEO**

***Sviluppare l’autovalutazione prendendo in esame:***

* *quali sono le occasioni di confronto fra dottorandi/e in merito alla loro esperienza all’interno della comunità scientifica;*
* *iniziative del PhD per promuovere la partecipazione dei/delle dottorandi/e a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.*

**D.PHD.2.2**

…

…

**Aspetto da considerare D.PHD.2.3:** L’organizzazione del Corso di DdR crea i presupposti per l’autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

**Note ANVUR**

Nell’ambito del Dottorato di Ricerca il termine “tutor” designa il supervisore accademico.

Fra le attività sviluppabili dai dottorandi rientrano ad esempio i PhD simposia, le attività di terza missione/impatto sociale, etc.

La numerosità e composizione disciplinare del Collegio dei docenti deve essere adeguata al numero dei curricula attivati e al numero di borse assegnate al dottorato.

L’attività di supervisione deve essere circoscritta ad un numero limitato di dottorandi per ciascun tutor al fine di garantire un adeguato supporto ad ognuno di essi; in alcuni casi al tutor viene assegnato un solo dottorando.

Con riferimento ai dottorati industriali deve essere assicurata una adeguata co-supervisione presso l’impresa in cui viene svolto il progetto di ricerca attraverso l’assegnazione di un co-supervisore all’interno dell’impresa; anche in questo caso è opportuno che allo stesso supervisore sia affidato un numero limitato di dottorandi.

**Note ATENEO**

***Sviluppare l’autovalutazione prendendo in esame:***

* *in quali momenti del loro percorso viene chiesto ai/alle dottorandi/e di presentare l’avanzamento del progetto di ricerca al Collegio dei Docenti;*
* *come si creano i presupposti per l’autonomia del/della dottorando/a nel concepire, progettare, realizzare e divulgare progetti di ricerca e/o innovazione (ad es., sottolineando il ruolo in tal senso del tutor, di eventuali tutor esterni e del collegio dei docenti);*
* *se sono previsti tutor esterni al Collegio di caratura nazionale/internazionale e/o professionale, specificandone nome, affiliazione, principale produzione scientifica.*

**D.PHD.2.3**

…

…

**Aspetto da considerare D.PHD.2.4:** Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca

**Note ATENEO**

***Sviluppare l’autovalutazione prendendo in esame:***

* *come sono distribuite e utilizzate le risorse finanziarie (oltre alle borse) per le attività di ricerca e di mobilità dei/delle dottorandi/e;*
* *il numero delle postazioni di studio a disposizione del PhD in rapporto ai/alle dottorandi/e iscritti/e nel triennio o quadriennio (se il Corso ha durata quadriennale);*
* *la capienza dell’aula o delle aule didattiche che il PhD può utilizzare, anche se in condivisione.*

**D.PHD.2.4**

…

…

**Aspetto da considerare D.PHD.2.5:** Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

**Note ANVUR**

Le risorse finanziarie comprendono sia le risorse fornite dall’Ateneo al Dottorato di Ricerca, sia le risorse messe a disposizione dai Dipartimenti e/o dai docenti tutor in coerenza con il modello organizzativo e gestionale dell’Ateneo e dei suoi Centri di Spesa.

Le strutture operative e scientifiche messe a disposizione dei dottorandi devono essere qualificate per garantire lo svolgimento dell’attività di studio e ricerca, adeguate al numero dei dottorandi del corso e risultare effettivamente fruibili dai dottorandi.

**Note ATENEO**

***Sviluppare l’autovalutazione prendendo in esame:***

* *la politica del PhD relativamente allo svolgimento da parte dei/delle dottorandi di attività didattiche e di tutoraggio;*
* *se/come il PhD rileva/valuta l’esperienza del/la dottorando/a che ha svolto attività di tutorato e/o di didattica integrativa.*

**D.PHD.2.5**

…

…

**Aspetto da considerare D.PHD.2.6:** Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

**Note ANVUR**

La promozione di cotutele, il rilascio del titolo di Doctor Europeus, etc. sono da considerarsi buone prassi.

Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Industriali e Nazionali, le attività di formazione, ricerca, trasferimento tecnologico e le ricadute della ricerca sono adeguatamente distribuite fra le diverse sedi.

**Note ATENEO**

***Sviluppare l’autovalutazione prendendo in esame:***

* *i dati sulla mobilità dei/delle dottorandi/e (numero complessivo di periodi di soggiorno presso Università straniere; numero complessivo di tirocini presso soggetti pubblici o privati; numero complessivo di seminari e altre attività formative frequentate dai dottorandi presso enti italiani o stranieri).*

**D.PHD.2.6**

…

…

**Aspetto da considerare D.PHD.2.7:** Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili

**Note ANVUR**

Pubblicazioni su riviste, pubblicazione della tesi, deposito di brevetti, sviluppo di strumenti o software, etc. anche con modalità di open science tenendo conto delle necessarie azioni relative alla protezione intellettuale

**Note ATENEO**

***Sviluppare l’autovalutazione prendendo in esame:***

* *come il PhD promuove la produzione scientifica dei/delle propri/e iscritti/e durante il percorso dottorale e ne monitora l’inserimento nell’Archivio Istituzionale IRIS;*
* *Monitoraggio delle pubblicazioni dei dottorandi. Specificare la produzione scientifica dei dottorandi*
* *se il PhD ha una propria policy sull’accesso aperto.*

**D.PHD.2.7**

…

…

**SEZIONE 3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività (max 1.500 parole)**

**Aspetto da considerare D.PHD.3.1:** Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l’analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

**Note ANVUR**

Il monitoraggio ha luogo attraverso l’analisi del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi ivi compresi i periodi di ricerca all’estero, della partecipazione congressi, della qualità e quantità della produzione scientifica dei dottorandi.

L’ascolto dei dottorandi si effettua attraverso i questionari della rilevazione delle opinioni dei dottorandi ed eventualmente integrati da altri strumenti. È da considerarsi buona prassi la rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo.

**Note ATENEO**

Riportare l’analisi degli esiti della rilevazione delle **opinioni dei dottorandi** e alle conseguenti azioni di miglioramento intraprese.

***Sviluppare l’autovalutazione prendendo in esame:***

* *in quali momenti viene dato ascolto all’opinione dei/delle dottorandi/e in merito all’attività del PhD;*
* *commentare in modo critico gli esiti della rilevazione sulla soddisfazione dei dottorandi, specificando le azioni di miglioramento intraprese e la loro efficacia.*

**D.PHD.3.1**

…

…

**Aspetto da considerare D.PHD.3.2:** I Corso di Dottorato di Ricerca monitora l’allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

**Note ANVUR**

Il Coordinatore e il Collegio dei Docenti tengono sotto controllo l’allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi messe a disposizione dall’Ateneo e/o dal Dipartimento con il supporto dell’amministrazione del Centro di Spesa al quale si appoggia il Dottorato

***Sviluppare l’autovalutazione prendendo in esame:***

* *come e quando il PhD verifica l’utilizzo dei fondi a disposizione.*

**D.PHD.3.2**

…

…

**Aspetto da considerare D.PHD.3.3:** Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all’evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

**Note ANVUR**

Nel caso in cui sia presente l'associazione degli ex-Alumni è buona prassi il suo coinvolgimento nella revisione dei percorsi formativi. ***Sviluppare l’autovalutazione prendendo in esame:***

* *iniziative intraprese per un’approfondita autovalutazione della qualità del percorso formativo e di ricerca dei/delle dottorandi/e ivi compresi i periodi di ricerca all’estero, la partecipazione ai congressi, la qualità e quantità della loro produzione scientifica;*
* *se il PhD ha individuato criticità, descrivendo eventuali azioni di miglioramento pianificate e/o già intraprese/concluse;*
* *elementi di forza e di debolezza del PhD.*
* *Se PhD monitora gli sbocchi occupazionali dei dottori anche per valutare la coerenza con il percorso formativo proposto nella specifica area culturale e scientifica di riferimento del dottorato.*

**D.PHD.3.3**

…

…